

Battuti gli speculatori

Capocotta: una lotta e una vittoria esemplari

Ruolo positivo e carattere originale della opposizione comunista rivelati anche da altri successi nei settori urbanistico, dei lavori pubblici e della scuola

MENTRE le trattative fra i partiti della coalizione di centro-sinistra hanno dimostrato ancora una volta a quale grado di involuzione sia giunta la maggioranza, l'unica notizia utile per la comunità cittadina, in questa settimana, è stata quella della decisione della VI sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici di bloccare la lottizzazione di Capocotta, o «Marina Reale» che dir si voglia.

Se ricordiamo ancora quel fatto, è perché esso è importante di per sé e per il significato generale che racchiude. Aver sottratto la tenuta di Capocotta all'uso privatistico e speculativo cui sembrava destinata, è una conquista importante, conquista che ora va perfezionata con un'aperta opposizione al piano regolatore generale, cosa già richiesta con una precisa iniziativa dei consiglieri del nostro gruppo Salzano e Della Seta. Ma quel successo è importante perché esso sanziona una nostra ferma e insistente battaglia e dimostra quanto la nostra opposizione conti e determini risultati tangibili lungo una linea di politica urbanistica che mira a colpire la speculazione fondiaria e a salvaguardare gli interessi cittadini.

ANCHE il Comitato direttivo della federazione del PSU ha espresso il proprio compiacimento per questa decisione, nella quale cosa non si può non ritrovare quindi un implicito riconoscimento per l'iniziativa che fa nostra e all'inizio soltanto nostra — di impedire che la Giunta attuasce la decisione di lottizzare (consenzienti allora i socialisti) l'ampio parco di Capocotta. E, tuttavia, anche quel compiacimento è di per sé monco perché, stranamente, non è accompagnato dalla proposta di una variante al Piano regolatore generale per garantire che tutto quel comprensorio resti alla collettività. Per valutare appieno il significato di questa vittoria nostra, si pensi che allorché la Giunta (allora senza nessun dissenso) propose la lottizzazione di Capocotta, sulla stessa linea della maggioranza si posero liberali, missini e monarchici. La nostra precisa iniziativa, provocando una larga mobilitazione di opinione pubblica, di giornali, di uomini di cultura, ha sconfitto quella coalizione ed ha imposto un indirizzo diverso nella soluzione del problema.

Né i tangibili successi della nostra battaglia si limitano a questo. I cittadini di Monte del Pecoraio, per esempio, sanno bene che se si è dato l'avvio ai lavori per la sistemazione del loro quartiere, ciò è dovuto alla loro azione unitaria sostenuta dal nostro gruppo consiliare e alla stessa cosa sanno bene i cittadini di Pietralata per l'inizio dei lavori della loro scuola. Potremmo aggiungere a questi successi quello di aver imposto, per le convenzioni edilizie, un atto d'obbligo fra i più avanzati, o l'aver ottenuto precisi stanziamenti per l'edilizia scolastica.

TUTTO questo esemplificare, crediamo, rende evidente non solo il ruolo positivo e il carattere originale della nostra opposizione, ma anche un problema politico che ormai sta maturando nella nostra città. E' indispensabile una svolta negli indirizzi programmatici della politica comunale e nelle stesse forze politiche che dirigono il Campidoglio. Ed è necessario un ampio movimento cittadino che solleciti una svolta in questo senso. Lo stesso andamento della crisi capitolina lo dimostra, come ricordiamo all'inizio: ancora una volta questa maggioranza, così com'è, si è rivelata del tutto impotente ad esprimere un qualsiasi sussulto rinnovatore.

Domenica prossima, nelle varie circoscrizioni, avranno luogo pubbliche manifestazioni da noi promosse ma aperte a tutti i cittadini ed alle forze politiche. Il loro scopo è duplice: mettere a punto veri e propri programmi di circolazione e sottolineare la necessità di una svolta in Campidoglio. Le vittorie conseguite dalla nostra opposizione saranno un motivo più per estendere la battaglia contro l'attuale maggioranza e per imporre nuove soluzioni, una direzione nuova in Campidoglio.

Renzo Trivelli

Convegno ad Ostia di urbanisti e medici

Stamane, alle 10, ad Ostia Antica, nella sede del Circolo giovanile di via Gloriano 1, si terrà un convegno sui problemi igienico-sanitari e urbanistici di zona. Le relazioni saranno tenute dall'ingegner Edoardo Salzano «Decentramento ed urbanistica» e dal dottor Roberto Iavicoli «Gli effetti delle carenze igienico-sanitarie sulla salute dei cittadini e lo sviluppo dell'infanzia nelle borgate romane».

MANCANO LE AULE Medicina sciopera



Giace sempre tra la vita e la morte in un lettino del San Giovanni

Diverrà cieco il bimbo avvolto dalle fiamme mentre giocava?

Week-end bianco

C'è neve ma non basta per gli sciatori



In città ieri mattina il termometro segnava — 1: la punta più bassa finora registrata. Secondo i meteorologi questo inverno sarà particolarmente rigido e la neve dovrebbe fare la sua comparsa dopo la parentesi dello scorso anno. Intanto però gli sciatori che si erano preparati ad un week-end bianco hanno dovuto ridimensionare i loro programmi. I campi intorno alla capitale, i tradizionali campi dei romani sono ancora squallidamente bruni.

Qualcuno, nelle ultime ore, si è ammantato di un leggero strato di neve, ma le piste rimangono impraticabili. Seggiovie, sciocine e tutte le altre attrezzature rimangono ferme in attesa che l'inverno, quello vero, faccia la sua comparsa.

Gli altri anni, dicono a Roccaraso, Ovindoli, Pescasseroli, in questi tempi, le piste erano affollate, ma quest'anno ancora non si vede nessuno: un autunno troppo tiepido e un inverno non molto precoce. Ma se la neve ancora non ha fatto la sua comparsa in compenso il ghiaccio impone agli automobilisti l'uso delle catene.

L'Anas le consiglia dal sedicesimo al ventiduesimo chilometro della strada per il Terminillo, per la strada per Monte Livata e per quella che va a Roccaraso, Sella dunque la prima giornata di neve. Gli sciatori incollati potranno consolarsi con una puntata al Monte Amiata. Ma anche lì troveremo non più di venti centimetri di neve. Meglio attendere la prossima domenica.

«Un cadavere nel sacco!» ...e invece l'uomo dormiva

Quarta omicidia in subbuglio ieri mattina, quando a San Vitale è giunta l'allarmante telefonata: «C'è un cadavere nel sacco dei rifiuti, in via Gregorio VII...». Gli agenti sono piombati sul posto, hanno interrogato i due netturbini che avevano fatto la scoperta, poi hanno dato un'occhiata al «cadavere». E soltanto allora hanno scoperto che l'uomo rinchiuso nel sacco dormiva. E' stato lo stesso Pasquale Marini a spiegare agli esterefatti agenti che poiché la notte era fredda e non aveva alloggio, per ripararsi non aveva trovato di meglio che chiudersi nel sacco.

A Regina Coeli l'orefice «ceccino»

Luciano Bellini, l'orefice di 38 anni che tre sere fa ha sparato per mezz'ora sulla folla, è stato trasferito dalla Neuro al carcere di Regina Coeli. L'uomo è stato infatti denunciato dalla polizia per lesioni, spari in luogo pubblico, violenza e resistenza.

Furto al Gianicolense: 7 milioni

Copo di sette milioni ieri al Gianicolense. L'appartamento della signora Ida Cammarata — via del Vascello 16 — è stato infatti visitato dai soliti ignoti, mentre nessuno era in casa. I ladri hanno portato via indurbiti gioielli ed argenteria per circa sette milioni di valore. Un altro furto è stato compiuto in casa del signor Giacomo Capra in via Cristoforo Colombo 40: il bottino è stato di circa un milione e mezzo.

In fin di vita in ospedale studente-operaio di 18 anni SEPOLTO DA UNA CATASTA DI TUBI: LAVORAVA IN CANTIERE PER POTERSI PAGARE GLI STUDI

La disgrazia in via Laurentina — Maurizio Cestarelli era andato per la prima volta in cantiere Aveva accettato l'invito di un camionista: «Ti do tremila lire se mi aiuti a scaricare questi pali»

Uno studente-operaio di 18 anni è ricoverato in gravissime condizioni al Sant'Eugenio: per guadagnare qualche soldo e potersi pagare gli studi, era andato ieri mattina in cantiere ad aiutare un amico a scaricare dei tubi Innocenti. Inesperto, ha fatto un passo falso, ha perso l'equilibrio: pesanti tubi gli sono piombati addosso, schiacciandolo. Uno l'ha anche colpito alla testa, producendogli una frattura: i medici dell'ospedale lo hanno ricoverato in osservazione.

Maurizio Cestarelli, 18 anni, è il nome del ragazzo, abita in via Sampiero di Bastelica 52, a largo Preneste, con il padre, un netturbino, la madre, il fratello Giovanni di 24 anni, attualmente disoccupato e la sorella Maria Grazia di 21 anni. Sono stati i genitori a raccontare i sacrifici del ragazzo per poter andare a studiare. «Anche il fratello, Giovanni, è riuscito a diplomarsi lavorando la sera, dopo essere uscito di scuola — hanno raccontato i Cestarelli — Maurizio aveva iniziato un corso di stenodattilografia, così avrebbe potuto trovar presto un lavoro... per pagarsi la retta al sabato e ogni volta che aveva un po' di tempo libero andava a Cinecittà per fare la comparsa. Poi faceva anche altri lavoretti, delle riparazioni, tutto quello che gli capitava...».

Così ieri mattina quando un Enzo Buzzicotti, camionista, è passato sotto casa del ragazzo per chiedergli se poteva dargli una mano a scaricare dei tubi, Maurizio Cestarelli ha accettato di buon grado. «Ti do tremila lire per la tua opera...» ha detto il camionista al ragazzo. Così i due si sono recati nel cantiere della società Giuseppe Giallaretto, in via Laurentina n. 323 e hanno cominciato a scaricare i tubi dal camion e a portarli sotto un capannone.

La disgrazia è avvenuta alle 11,35 in punto: Maurizio Cestarelli, sotto il peso di un palo, ha perso l'equilibrio, è inciampato, è caduto per terra: una valanga di tubi gli è rovinata addosso. L'ha schiacciato. Il

re dei tubi Innocenti, inesperto, ha fatto un passo falso, ha perso l'equilibrio: pesanti tubi gli sono piombati addosso, schiacciandolo. Uno l'ha anche colpito alla testa, producendogli una frattura: i medici dell'ospedale lo hanno ricoverato in osservazione.

Maurizio Cestarelli, 18 anni, è il nome del ragazzo, abita in via Sampiero di Bastelica 52, a largo Preneste, con il padre, un netturbino, la madre, il fratello Giovanni di 24 anni, attualmente disoccupato e la sorella Maria Grazia di 21 anni. Sono stati i genitori a raccontare i sacrifici del ragazzo per poter andare a studiare. «Anche il fratello, Giovanni, è riuscito a diplomarsi lavorando la sera, dopo essere uscito di scuola — hanno raccontato i Cestarelli — Maurizio aveva iniziato un corso di stenodattilografia, così avrebbe potuto trovar presto un lavoro... per pagarsi la retta al sabato e ogni volta che aveva un po' di tempo libero andava a Cinecittà per fare la comparsa. Poi faceva anche altri lavoretti, delle riparazioni, tutto quello che gli capitava...».

Così ieri mattina quando un Enzo Buzzicotti, camionista, è passato sotto casa del ragazzo per chiedergli se poteva dargli una mano a scaricare dei tubi, Maurizio Cestarelli ha accettato di buon grado. «Ti do tremila lire per la tua opera...» ha detto il camionista al ragazzo. Così i due si sono recati nel cantiere della società Giuseppe Giallaretto, in via Laurentina n. 323 e hanno cominciato a scaricare i tubi dal camion e a portarli sotto un capannone.

La disgrazia è avvenuta alle 11,35 in punto: Maurizio Cestarelli, sotto il peso di un palo, ha perso l'equilibrio, è inciampato, è caduto per terra: una valanga di tubi gli è rovinata addosso. L'ha schiacciato. Il

Buzzicotti si è precipitato vicino al ragazzo. L'ha soccorso, ha tamponato alla meglio il sangue che usciva da una profonda ferita al capo del giovane, ha fermato l'emorragia ed ha accompagnato il Cestarelli al Sant'Eugenio. I medici si sono resi conto che le condizioni del ragazzo erano gravi e lo hanno ricoverato in osservazione.

Più tardi nel cantiere si sono recati gli agenti del commissariato che hanno aperto una inchiesta. Anche i genitori del ragazzo sono stati avvertiti dal Buzzicotti: «Non aveva esperienze di quel tipo di lavoro — hanno mormorato i genitori del ragazzo — era la prima volta che andava in cantiere. E' uscito fiducioso, dicendo che era un ragazzo facile, senza rischi...».

D'altronde, per mettere insieme un po' di soldi, non avrebbe potuto rinunciare...».

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...



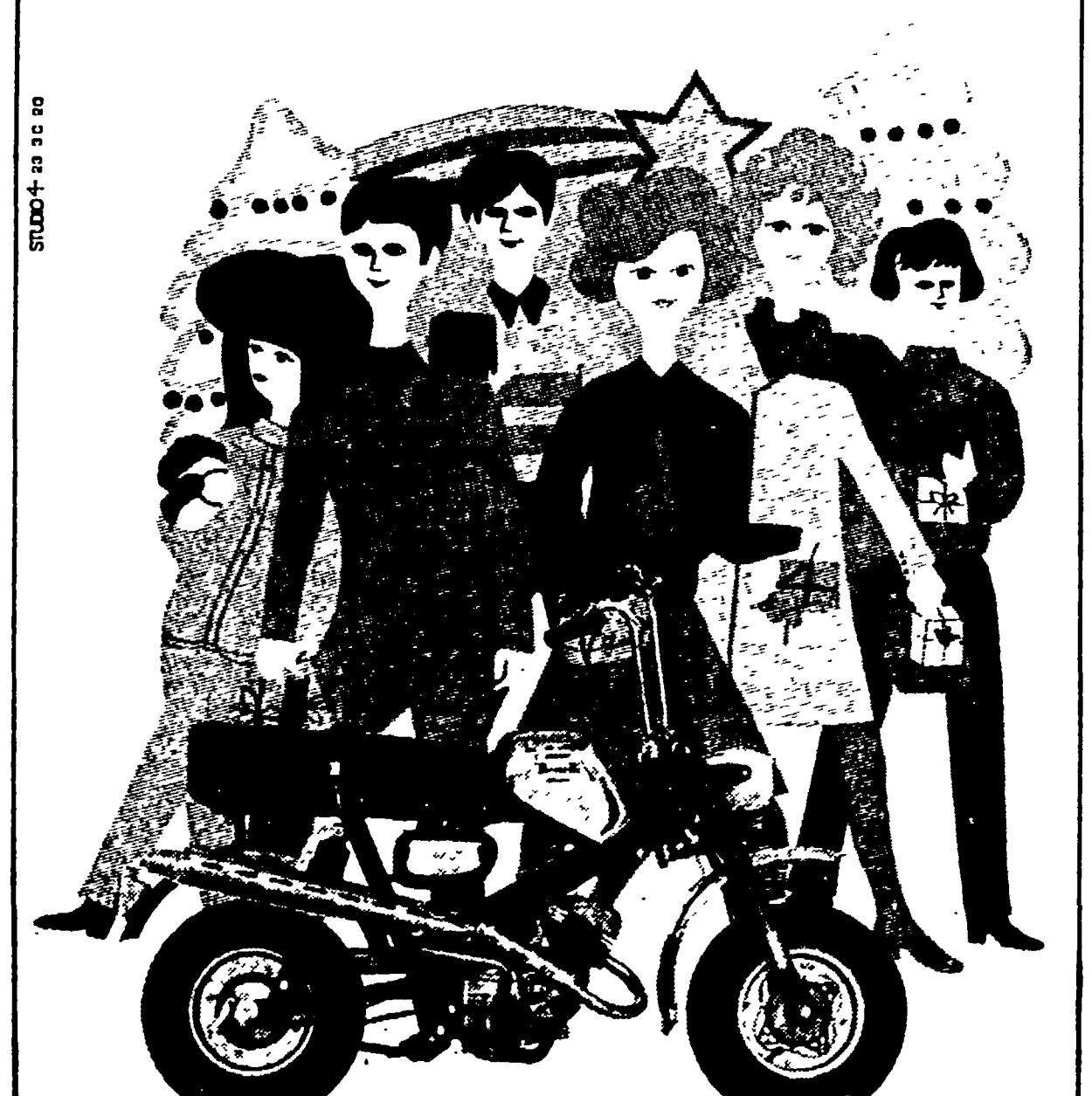
Maurizio Cestarelli, lo studente-operaio infortunato

Io a te... tu a me... MINI-BIKE

Sei proprio grande Papà, e questo è il Natale dei Natali. Fantastico, un ciclomotore MINI-BIKE proprio per noi, dinamici, con la gioia di vivere e come ci serve... per andare a scuola, per andare al lavoro, per week-ends più felici.

Motore monocilindrico da 49 cc. a due tempi OK. Freni a tamburo, cambio a tre marce.

E' un ciclomotore BENELLI in vendita presso i concessionari di tutta Italia.



In caso di bisogno gli utenti possono richiedere l'intervento di autocisterne telefonando all'ACEA, n. 570.378.

Ugo Romagnoli
VIA RIPETTA, 118 - TELEFONO 671.658

per

CHIUSURA NEGOZIO

SVENDE TUTTA LA MERCE FINO AD ESAURIMENTO

LANERIA - SETERIA - DRAPPERIA - BIANCHERIA

Presentando questo tagliando si ha uno sconto del 10 per cento su tutti i PRODOTTI DELLA GASTRONOMIA E DELL'ARTIGIANATO SOVIETICI allo stand ROMEXPORT della Mostra «Natale oggi» al Palazzo dei Congressi - EUR

PER CHI SOFFRE DI

SORDITÀ

«CONTROLMATIC»
dotato di una nuova straordinaria potenza, di controllo automatico dei suoni, ridona serenità anche ai più sfiduciati... NON SI VEDE GRATIS prova e dimostrazioni anche a domicilio Cambi con vecchi apparecchi - Sconti particolari sugli acquisti Casa Mutua - Pagamenti rateali OTOFONIC di G. Bissi - Roma, Via Modena 54 - Tel. 474.017